

del duca presero posto alla Chiesa-rossa. Ed in fine i veneziani inviarono di là del Po altri sei mila fanti e mille cavalli perchè potessero meglio far fronte a qualunque intrapresa dei Barberini.

Queste mosse dei veneziani obbligarono il cardinale Antonio a trasferire il suo campo a Cento, per essere meglio a fronte al territorio modenese : vi si fortificò in guisa da coprire ugualmente le terre di Bologna e di Ferrara. I veneziani, che volevano farlo sloggiare di colà, mandarono innanzi un corpo di osservazione, formato di sette compagnie di cavalli e di quattrocento moschettieri, sotto gli ordini del cavaliere Valletta : ma per mancanza di buone guide, questo corpo giunse tardi e fu scoperto dai nemici. Si attaccò la zuffa, in cui furono costretti i veneziani a ritirarsi. Tuttavolta poterono accorgersi, che il quartiere del cardinale era meglio fortificato di quello che non si fosse creduto.

Fa maraviglia, che mentre i collegati operavano queste cose a favore del duca di Parma, egli temporeggiasse ad entrare nella lega, porgendo così non irragionevole sospetto, che altre fossero le sue intenzioni. Egli per altro alle sollecitazioni, che questi gliene facevano, rispondeva, che, stimando d'aver conseguito l'intento coll'occupazione di quei posti, i quali per la necessità del passaggio del Po i collegati erano astretti a sostenere, non se ne curava più oltre, ed avendo in suo potere tanto che bastava per fargli restituire il ducato di Castro, stimava miglior cosa il tenersi sciolto da qualunque obbligazione di trattato. Perciò le cose rimasero in uno stato di raffreddamento : sorsero anzi i disgusti a turbare l'armonia tra i capi delle genti veneziane e modenesi che stanziavano su quel territorio.

I veneziani intanto, leali nelle loro promesse, cercarono di molestare i Barberini facendo corseggiare le coste pontificie sino ad Ancona da un distaccamento di alcune galere e di barche armate, per impedire il commercio marittimo di quelle terre. Occuparono la torre di Primiero, che poco appresso fu dai papalini ricuperata e demolita : sbarcarono al Cesenatico, ch'era presidiato da dugenquaranta fanti e da quaranta cavalli ; vi attaccarono combattimento, se